

Intanto Erminia in fra l'ombrose piante
 d'antica selva dal cavallo è porta
 e più non regge il fren la man tremante
 e sì che mezza par tra viva e morta

Bibliografia

- G. Nataletti e G. Petrassi, *Canti della campagna romana*, Milano 1930 [m]
 G. Nataletti, "I poeti a braccio della campagna romana", in *Atti del 3° Congresso
 Arti e Trad. Popolari*, Roma 1936. [m]

68. LA RONDINE IMPORTUNA

canto lirico-narrativo

Ripalta Nuova, Cremona (Lombardia)

È questo uno dei pochi testi popolari italiani sicuramente documentato anteriormente al XVI secolo. Troviamo infatti nel Codice magliabechiano strozziano 1040, cl. VII, c. 55v°, una *Napolitana* con questo testo ¹:

Gimene al letto della donna mia
 stesi la mano e toccaile lo lato
 ella si risvegliò ch'ella dormia
 – onde ci entrasti o cane rinnegato –

– Entraici dalla porta o vita mia
 priegoti ch'io ti sia raccomandato –
 – or poi che ci se' entrato fatto sia
 spogliti ignudo e corquamiti a lato –

Poi ch'avem fatto tutto nostro gioco
 tolsi li panni e voleami vestire

¹ Pubblicato da: G. Carducci, *Cantilene e Ballate, Strambotti e Madrigali dei secoli XIII e XIV*, Sesto S. Giovanni 1912. Si veda anche: A. D'Ancona, *La poesia pop. italiana*, Livorno 1906.

ed ella disse – stacci un altro poco
che non sai i giorni che ci puoi trasire –

I punti di contatto sono forse evidenti, anche al di là di una situazione generica. *La rondine importuna* è probabilmente un canto lirico-narrativo di origine italiana ed è stato largamente raccolto in tutte le nostre regioni settentrionali e centrali e in alcune meridionali (compresa la Calabria).



Pep-pi - no en-tra in stanza in stan-za di quel-la si-gno - ra



e - ra di-ste-sá sul let - to che la dor-mi - va so - la.

Peppino entra in stanza
in stanza di quella signora
era distesa sul letto
che la dormiva sola

Peppino le dà un bacio
ed ella non à sentito
Peppino gliene dà un altro
aimè che son tradita

Se tu sarai tradita
sarai la spośa mia
padrona del mio castello
e della vita mia

Rondine o rondinella
tu sei stata una traditora

tu ài cantato stanotte
non era la tua ora ¹

Bibliografia

A incominciare da *Agrumi* (1838) quasi tutte le raccolte di canti popolari italiani del Nord e del Centro e alcune del Sud riportano testi di questo canto.

Per raffronto diamo qui le lezioni lombarde:

Frescura e Re, *Canzoni pop. milanesi*, Milano 1939 [m]

Bollini e Frescura, *I canti della filanda*, Milano 1940 [m]

S. Lodi e G. Morandi, *Autobiografia e repertorio di Adelaide Bona*, in "Il Nuovo Canzoniere Italiano", n. 7-8, 1966 [m]

R. Leydi, *Le trasformazioni socio-economiche e la cultura tradizionale in Lombardia*, Milano 1972 [m]

Citiamo inoltre altre raccolte in cui il canto è riferito con la trascrizione musicale:

A. Cornoldi, *Ande, bali e cante del Veneto*, Padova 1968 [m]

E. Masetti, *Canti pop. emiliani*, Milano 1928 [m]

C. Pargolesi, *Canti pop. trentini*, Trento, sd. (ma 1892) [m]

F. B. Pratella, *Etnofonia di Romagna*, Udine 1938 [m]

G. Radole, *Canti pop. istriani*, Firenze 1965 [m]

L. Sinigaglia, *36 vecchie canzoni pop. del Piemonte*, Leipzig 1913 [m]

Discografia

* (Orig) Disco allegato alla pubblicazione di R. Leydi, cit. in Bibl.

(Orig/Rev) *I giorni cantati* (cantano il Gruppo Padano di Piadena e altri)

DDS DS 164/66 CL

(Rev/Orig) *Canzoni della pianura padana* (canta il Duo di Piadena)

TANK MTG 8002

(Folk) *Le nostre canssôn* (canta Roberto Balocco)

CETRA LPP 109

¹ In altre lezioni, più complete, si ha, all'inizio, una strofa in cui l'uomo non riuscendo a dormire va in cerca della donna che desidera; dopo l'entrata dell'uomo nella stanza si ha la donna che chiede di dove sia passato e l'uomo che risponde d'essere entrato per una finestrella; nel finale si ha talora la risposta della rondinella che s'è messa a cantare anzitempo la quale dice, all'uomo che l'accusa d'essere una traditrice, che è facile parlare per lui che è sulla piuma mentre lei è fuori al freddo.